



## SCHEMA DISEGNO DI LEGGE

di iniziativa delle Sen. Silvana Amati e Sen. Ombretta Colli

### **Delega al Governo in materia di tutela delle donne lavoratrici e con disabilità contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali**

La proposta di legge mira ad adeguare nel suo complesso la tutela per i rischi professionali delle donne lavoratrici alle specificità di genere e alla peculiarità del duplice impegno lavorativo, sia domestico che esterno, generalmente richiesto ad una donna, delegando in particolare il Governo ad intervenire sulla normativa di settore per:

- Garantire le cure sanitarie e riabilitative necessarie ed utili nel rispetto della specificità delle esigenze delle donne infortunate e tecnopatiche;
- Garantire una assistenza protesica adeguata alla rilevanza ed alla incidenza delle conseguenze dell'infortunio sullo svolgimento dell'attività lavorativa delle donne nella sua molteplicità di espressioni;
- Garantire il diritto a prestazioni di assistenza psicologica adeguate;
- Adeguare le tabelle di valutazione del danno, biologico e patrimoniale, in relazione alle specifiche conseguenze dell'infortunio sulla vita di relazione, lo stato di benessere psico-fisico e le relazioni affettive;
- Introdurre una particolare integrazione temporanea della rendita per la lavoratrice infortunata, madre di figli di età inferiore a 3 anni;
- Prevedere forme di finanziamento di progetti per la presa in carico di donne infortunate e disabili da parte di *equipe* multidisciplinari;
- Prevedere che il coinvolgimento degli enti bilaterali e dell'Associazione di infortunati e invalidi del lavoro maggiormente rappresentativa nella erogazione di servizi, con particolare attenzione a quelli di maggiore impatto sulla vita familiare;
- Prevedere la costituzione di un "centro per il monitoraggio della tutela di genere per i rischi professionali" presieduto dal Consigliere Nazionale per le pari opportunità;
- Estendere l'assicurazione contro gli infortuni domestici anche alle persone assicurate presso l'assicurazione generale obbligatoria che comunque svolgano le attività in essa previste;
- Superare il legame dell'assicurazione di cui sopra al lavoro nella casa, per estendere la protezione assicurativa a tutte le attività comunque connesse con la cura della famiglia e la gestione domestica;
- Prevedere percorsi formativi per le donne invalide con orientamento specialistico corrispondente alle attitudini e alle competenze di base;
- Valorizzare le esigenze di formazione continua per le donne infortunate, con specifica attenzione alla diversità del ruolo rivestito nell'ambito lavorativo.

